

# Bagnore 4: «Da Arpat dati rassicuranti»

Il sindaco di Santa Fiora replica a comitati e cittadini che lamentano odori insopportabili dopo l'avvio della centrale



La centrale geotermica Bagnore 4, a Santa Fiora

## ► SANTA FIORA

Bagnore 4: la relazione di Arpat sulla qualità dell'aria nelle prove di avvio della centrale rassicurano, ma i cittadini sono molto critici e si lamentano e segnalano un odore insopportabile mai sentito prima con tale intensità e continuità.

Della relazione di Arpat parla il sindaco di Santa Fiora, Federico Balocchi. Il quale dopo l'allarme dei comitati e di privati cittadini offre la sua spiegazione: «Sull'avvio della nuova centrale geotermica Bagnore 4 - dice Balocchi - il Comune di Santa Fiora ha chiesto ad Arpat alcuni approfondimenti. La relazione elaborata da Arpat in seguito a questa specifica richiesta evidenzia che non ci sono particolari criticità. È solo possibile, afferma Arpat, che "si continui ad avere la percezione di maleodoranze con frequenza maggiore dell'ordinario, nel corso delle manovre di

attivazione dell'impianto».

Balocchi sciorina poi alcuni dei passaggi più significativi del documento, che nella versione integrale sarà pubblicato sul sito Internet del Comune di Santa Fiora: «I livelli di particolato fino ad oggi rilevati sull'Amiata non sono problematici secondo Arpat, quanto piuttosto un obiettivo a cui tendere per molte zone della Toscana. Nella centralina di monitoraggio della qualità dell'aria di Merigar, la più vicina e quindi la più influenzata dalle emissioni di Bagnore 3 e Bagnore 4, è in corso il monitoraggio di  $Nh_3$  e  $Pm_{10}$  e dei più significativi metalli. Per l'armoniaci, il monitoraggio è realizzato con analizzatore automatico e campionatori passivi. I dati raccolti da Enel e in corso di validazione da parte di Arpat riportano valori ampiamente inferiori alla cosiddetta soglia di cautela sanitaria. Per i primi mesi del 2015 Arpat ha previsto

ulteriori campagne di misurazione». Anche per il particolato  $PM_{10}$ , secondo la relazione Arpat, "l'Amiata non è tra i territori impattati della Toscana, in quanto registra valori molto inferiori ai livelli considerati critici. In una parte consistente del territorio regionale la media annua si avvicina ai  $40\mu g/m^3$  con numerosi superamenti di limite di immissione di  $50\mu g/m^3$  come media giornaliera. A Merigar la media registrata nell'estate 2014 è stata di  $15\mu g/m^3$ ».

La relazione Arpat è dunque rassicurante sulla qualità dell'aria delle zone vicine alle centrali geotermiche amiatine, né - con l'avvio di Bagnore 4 - sono attesi o previsti effetti negativi significativi sull'ambiente».

Intanto però i cittadini non sono soddisfatti e continuano a lamentare un odore penetrante e mai sentito con tale intensità. (f.b.)

